

TRIO

Tango y algo mas



Mario Marzi
Simone Zanchini
Paolo Zannini

saxofoni
fisarmonica
pianoforte

Il trio "Tango y algo mas" nasce dal desiderio di far conoscere la musica di artisti che partendo da fenomeni musicali di netto carattere popolare, sono giunti alla definizione di un linguaggio universale, filtrando e sintetizzando le proprie esperienze in una scrittura più ricercata ed inconfondibilmente personale.

La fusione-unione delle nostre diverse esperienze musicali ci è sembrato essere lo specchio ideale nel quale ricercare un punto d'incontro fra emozione, istinto e ricerca personale. La musica ha aiutato a far crescere l'amicizia tra di noi, ribadendo ancora una volta che essa è un'arte specialissima e che non ha confini e steccati perché vive di un'incredibile forza propria, la libertà.

Programma

- **J.S.Bach-Zanchini** *Playing around Bach*
- **Giovanni Sollima** *Spasimo Fragment*
- **Egberto Gismonti** *Suite Brazilian Story*
- **Pedro Iturralde** *Suite Hellenique*
- **Simone Zanchini** *Valzer storto*
- **Ernesto Nazareth** *Cavaquinho*
- **Chick Corea** *Children's Song*
- **Javier Girotto** *Cacerolazo*

Curricula

Mario Marzi

Mario Marzi, vincitore di 9 concorsi nazionali e 4 internazionali, ha tenuto concerti in veste di solista con le più importanti orchestre sinfoniche: "Orchestra Sinfonica RAI di Torino", "Accademia naz. di Santa Cecilia", "Arena di Verona", "Teatro comunale di Firenze", "Teatro alla Fenice di Venezia", "Orchestra della Svizzera Italiana", "Caracas Symphony Orchestra" ecc.

Di particolare prestigio la sua ventennale collaborazione con il "Teatro Alla Scala di Milano" e la "Filarmonica della Scala" sotto la direzione dei maggiori direttori contemporanei: R. Muti, C. M. Giulini, G. Prêtre, L. Maazel, L. Berio, R. F. de Burgos, S. Bychkov, G. Sinopoli, C. Abbado, W. Sawallisch, M. W. Chung, R. Chailly, D. Harding, G. Dudamel ecc.

Più volte scelto dal M. Riccardo Muti in seno alla compagine scaligera per ruoli solistici, viene allo stesso modo invitato dal M. Zubin Mehta per le tournée dell'orchestra del "Maggio Musicale Fiorentino".

Numerose le partecipazioni ai maggiori festival musicali nazionali e internazionali come Salisburgo, Atene, Madrid, San Pietroburgo, Città del Messico, "Biennale" di Venezia, "Settembre Musica", la "Scala" di Milano, "Accademia Filarmonica" di Roma, "Ravenna Festival", ecc. Molteplici anche le sue esibizioni nelle sale e nei teatri più prestigiosi: "Carnegie Hall" di New York, "Suntory Hall" di Tokyo, "Gewandhaus" di Lipsia, "Musikverein" di Vienna, "Schauspielhaus" di Berlino, "Lacma" Museum di Los Angeles, "Teatro Nazionale" di Pechino, "Parlamento Europeo" di Bruxelles, "Sala Ciajkovskij" di Mosca, "Liceu" di Barcellona ecc..

A lui sono dedicate alcune delle opere più significative destinate al sassofono contemporaneo.

Ha inciso per le case discografiche BMG, Sony Classic, EMI, Edipan, Stradivarius, Agorà, registrando inoltre per Amadeus, in qualità di solista con l'"Orchestra G. Verdi di Milano" e la direzione del M. H. Schellenberger, un CD monografico con i più importanti concerti per sax e orchestra, prima assoluta per l'Italia, ora internazionalmente distribuito dalla ARTS.

Docente di sassofono al "Conservatorio G. Verdi" di Milano, tiene corsi di perfezionamento e masterclass ad Oporto, Amsterdam, Lisbona, Francoforte, Pechino e Denver.

Il suo libro Il Saxofono Zecchini ed. è stato pubblicato nell'ottobre 2009.

Simone Zanchini

Diplomato con lode in fisarmonica classica al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, con il maestro Sergio Scappini. Ha studiato improvvisazione-armonia jazz col pianista e compositore Stefano Nanni. Vincitore di diversi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il "Concorso Internazionale città di Castelfidardo" nel 1996 (borsa di studio come miglior talento in tutte le categorie partecipanti).

Compone la musica per lo spettacolo Shakespeare in qua e in là, nuova produzione "Ravenna Festival" 2001

Strumentista eclettico, esercita un'intensa attività concertistica con gruppi di svariata estrazione musicale (improvvisazione, musica contemporanea, jazz, classica). Ha suonato in numerosi festival e rassegne in Italia

(Clusone Jazz, Ruvo di Puglia, Tivoli Jazz, Berchidda, Sant'Anna Arresi, Barga Jazz, Mara Jazz, Vignola, Ravenna Festival, Rossini Opera Festival, Teggiano Jazz) e nei più importanti festival internazionali (Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Olanda, Svezia, Danimarca, Finlandia, Slovenia, Croazia, Macedonia, Spagna, Inghilterra, Tunisia, Libano, India, Giappone ecc.). Vanta collaborazioni con molti musicisti di fama internazionale: Thomas Clausen, Gianluigi Trovesi, Javier Girotto, Marco Tamburini, Massimo Manzi, Tamara Obrovac, Krunoslav Levacic, Vasko Atanasovski, Paolo Fresu, Antonello Salis, Han Bennink, Art Van Damme, Enzo Favata, Ettore Fioravanti, Mario Marzi, Stefano De Bonis, Michele Rabbia, Giovanni Maier.

Milita stabilmente con vari gruppi: Terre di Mezzo quartet (E. Rodriguez, R. Batoli, E. Fioravanti); Tamara Obrovac Transhistrìa Ensemble (T. Obrovac, E. Tanic, Z. Golob, K. Levacic); Boghes and Voices (E. Favata e coro a Cuncordu di Castelsardo); Quartetto Magritte (M. Minardi, L. Cantelli, C. Bonora); Tango y Algo Mas (M. Marzi, P. Zannini); I Tasti Felici (con S. De Bonis). Collabora con la Marche Jazz Orchestra diretta dal maestro Bruno Tommaso e dal 1999 fa parte stabilmente della Ensemble Strumentale Scaligero del

Teatro "La Scala" di Milano.

Inoltre, dal 2000, ha stretto con Antonello Salis un proficuo sodalizio che in occasione del festival di Clusone 2002 si è allargato al batterista olandese Han Bennink.

Attualmente sta lavorando a due nuovi progetti in cui confluiscono i suoi interessi per la musica contemporanea e di improvvisazione : Simone Zanchini quartet: Entropia (D. Caliri, G. Maier, M. Rabbia), di sole composizioni originali e un progetto in solo nel quale sperimenta le possibilità timbriche del suo strumento anche attraverso l'uso di una particolare fisarmonica midi e del live-electronics.

Paolo Zannini

Ha studiato con il M° T. D'Urso presso l'Istituto Musicale "G.B. Pergolesi" di Ancona, diplomandosi al Conservatorio Statale di Musica "F. Morlacchi" di Perugia con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Si è perfezionato con Aldo Ciccolini, Charles Rosen e Jeorg Demus.

E' stato premiato in importanti Concorsi pianistici nazionali, ed ha vinto, in duo con il sassofonista Mario Marzi, 12 premi in Concorsi Nazionali ed Internazionali di Musica da Camera.

Suona regolarmente in recital solistici, con orchestra e con numerose formazioni da camera per le maggiori associazioni musicali Italiane ed all'estero ha tenuto concerti in Germania, Inghilterra, Francia, Austria, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Ungheria e Libano E' anche stato solista con l'Orchestra Internazionale d'Italia, l'Orchestra ProArte Marche, l'Orchestra Filarmonica di Ancona e l'Orchestra da Camera di Ancona.

Fa parte dal 1998 dell'Ensemble Strumentale Scaligero (i Solisti dell'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano). Con questa prestigiosa formazione ha tenuto numerosi concerti sia come solista che in programmi che spaziano dal repertorio cameristico classico al jazz, suonando più volte nelle Stagioni concertistiche del Teatro alla Scala di Milano, al Ravenna Festival 2000, per le stagioni 2002 e 2003 della Società dei Concerti di Milano, e nei cartelloni dei teatri di Bologna, Piacenza, Cremona, Bergamo, Ravenna, Gorizia, Cosenza, Cagliari, alle Semaines Musicales De Crans-Montana (Svizzera), al Montecarlo Festival, AUB Festival di Beirut (Libano) ecc.

Nel settembre 2003 il gruppo è stato in tournèe in Giappone, con grande successo di pubblico e di critica. Ha inciso, insieme al sassofonista M.Marzi, un CD per l'AGORA' di Milano interamente dedicato ad Astor Piazzola, per Stradivarius un CD sul repertorio francese del novecento (Debussy, Ibert, Mihlaud, Jolivet, Francaix) ed uno di autori Italiani contemporanei.

Per Velut Luna un programma di musiche di Gerorge Gershwin (Rapsodia in blue, I got rhythm Variation, Porgy and Bess Suite) con l'Ensemble Hello Mr. Sax e il CD "Tango y algo mas" con musiche di Piazzolla, Corea, Gismonti, Nazareth, Pascoal insieme a Simone Zanchini fisarmonica, Mario Marzi sassofoni, Matteo Scaioli tabla allegato al n.40 della rivista AUDIOPHILE SOUND (ott. 2003)

Per la casa discografica Arts ha inciso, con altri nove affermati pianisti italiani, l'integrale dell'opera "Gradus ad Parnassum" di Muzio Clementi, eseguita in concerto nel 2002 per le Serate Musicali di Milano e per il Politecnico di Torino.